

Selezione in apicoltura

Mi permetto di dire la mia su una cosa che è molto complessa e su cui tutti possono avere ragione, ma ciò che conta alla fine sono i kg di miele in più prodotti o le punture in meno prese.

Quindi bisogna guardare di fare cose concrete per non rischiare di arrivare con “zero titoli” come disse il grande Mou!!!! E farlo per fare qualcosa di importante per il settore, per aumentare le proprie e le altrui conoscenze, essere una squadra, con ognuno i suoi ruoli ma tutti fondamentali.

I selezionatori saranno senza dubbio i numeri 10, ma con la coscienza che senza le informazioni dei terzini e dei mediani non otterranno mai risultati concreti, e resteremo ancora alle –belle ed eterne!- chiacchiere!

Avere tutti lo stesso obiettivo, senza cercare di prendersi i meriti di qualche buona intuizione.

Proviamo ad approssicare il problema selezione con idee chiare (cosa si vuole), e in maniera scientifica (come una squadra di calcio che impara a memoria schemi e movimenti).

Qualcuno ha voglia di iniziare a giocare in questa squadra che alla lunga sarà vincente. “Vieni a giocare con noi che non arriverai secondo” disse ancora il grande Mou!!!

Il convegno professionisti 2011 potrebbe essere il momento della formazione ufficiale della squadra!!! Abbiamo un anno per costruirla e raccogliere le prime idee su cui lavorare in pratica.

Ci saranno 5/10 apicoltori che vogliono dedicare una parte del loro tempo per questo?

Sarà utopia???? Io ci credo, l'importante è lasciare in disparte il nostro ego e lavorare come una squadra!!!

Niente d'improvvisato, serve programmazione, obiettivi, concretezza, idee.....

La strada è lunga, difficile e non scontata ma vale la pena provarci.

I tempi sono maturi, qualcosa si sta muovendo, allora perché non far partire qualcosa di più importante?

Avere api “selezionate” è l'unica arma che abbiamo per vivere in futuro di apicoltura.

Le selezioni.....che confusione su questo aspetto dell'allevamento apistico.

Prassi di buona gestione degli alveari: cambiare le regine ogni 2 anni, quelle non idonee anche prima. Cosa vuol dire non idonee.....???? Se fa celle di sciamatura più volte non è bene (la prima volta la lascio passare rompendo le celle), se è aggressiva oltre la media del apiario, se intasa il nido e non sale a melario, se presenta covata calcificata, se presenta ogni altro sintomo di patologie (varroa esclusa), se ha uno sviluppo primaverile troppo lento, se non gestisce le scorte soprattutto da agosto in avanti, se...chi più ne ha più ne matta.....

Tutto questo non è selezione ma prassi di buona gestione degli alveari come ad esempio: usare gli escludiregina, cambiare almeno 3 favi ogni anno, nutrire se c'è bisogno, fare i trattamenti contro la varroa, posizionare gli alveari ben esposti in inverno ecc...

La selezione si fa con: molti alveari da valutare e in zone diverse, inseminazione strumentale, informazioni in continuo scambio e professionalità e cultura e prassi della collaborazione.

La squadra la vedrei così: un coordinatore generale, 1 o 2 inseminatori di regine, 1 o 2 selezionatori capaci (avranno in mano il grosso del lavoro), 5/10 apicoltori che valutano in zone diverse. Ogni tanto bisogna trovarsi tutti per schiarirsi le idee, fissare i parametri e nuovi obiettivi.

Sperando che questa idea diventi realtà vi saluto. Parisi Roberto

P.S: mi scusino i milanisti per le citazioni di Mourinho ma scrivo il 25/01/2010 (giorno post derby vinto così....)